

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Scientifico Statale "G. Keplero"

Cod. Mecc. RMPS19000T C\C Postale N° 47009006 - C.F. 80230950588 - Distr. 23° Via Silvestro Gherardi, 87/89 - 00146 Roma
Tel.06/5585352

Sitoweb: www.liceokepleroroma.it E-mail: segreteria@liceokepleroroma.it

Sedi: Via Avicenna, snc - 00146 Roma Tel. 55369917

Via delle Vigne, 156 00148 Roma Tel/Fax 06-121126685 e-mail: succursale@liceokepleroroma.it

A tutti i lavoratori del Liceo Scientifico Statale "G. Keplero"

LORO SEDI

OGGETTO: informativa sul rischio incendio nella scuola, ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii. e correzioni, Testo unico sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'incendio viene definito come una **rapida** ossidazione di materiali (combustione) con notevole sviluppo di calore, fiamme, fumo e gas caldi.

Il **rischio incendio** è presente in qualsiasi attività lavorativa.

Gli incendi rientrano tra gli eventi disastrosi e, ovviamente, vanno assolutamente evitati; anche laddove le probabilità che si verifichino un incendio siano limitate i danni che ne possono derivare sono sempre gravissimi!

La **combustione** è una *reazione chimica* sufficientemente rapida tra un **combustibile** (sostanza gassosa, liquida o solida) e l'**ossigeno** che si **sviluppa senza limitazione nello spazio e nel tempo**.

Gli elementi fondamentali per lo sviluppo di un incendio sono:

1. il **combustibile** ovvero la sostanza in grado di bruciare (legno, carta, benzina, gas, ecc.);
2. il **comburente** ovvero la sostanza che permette al combustibile di bruciare (ossigeno contenuto nell'aria);
3. il **calore** (fiammifero, accendino, corto circuito, fulmine, che causano l'innesco della combustione).

Questi tre elementi sono rappresentati figurativamente nel cosiddetto "triangolo del fuoco".



È fondamentale sapere, anche ai fini della **prevenzione**, che **solo** la **contemporanea** presenza di questi **3 elementi** dà luogo al fenomeno dell'**incendio**.

Al mancare di almeno uno di essi l'incendio non avviene o si spegne.

Il rischio di incendio può essere, in particolare, **determinato**:

- dalla presenza di materiali combustibili o infiammabili, quali ad esempio:
 - ↳ grandi quantitativi di carta e manufatti;
 - ↳ vaste superfici di pareti rivestite con materiali facilmente combustibili (es. carta);
 - ↳ archivi;
 - ↳ magazzini con grosse quantità di sostanze infiammabili incustoditi;
 - ↳ stanze abbandonate con materiali in disuso infiammabili;
 - ↳ bombolette *spray* stoccate in prossimità di fonti di calore
- da comportamenti umani errati o dolosi;
- da cause esterne naturali (fulmini, propagazione dall'esterno, ecc.);
- da uso di fiamme libere;
- da sigarette;
- da impianti elettrici difettosi, non protetti o sovraccarichi quali:
 - ↳ ciabatte e grappoli di prese elettriche;
 - ↳ quadri elettrici (devono rimanere sempre chiusi a chiave);
 - ↳ fornelli e stufe elettriche;
 - ↳ cavi elettrici.

I **danni** possono essere *diretti* alle persone (ustioni, intossicazione, asfissia), alle cose (combustione e propagazione dell'incendio, corrosione, degrado superficiale) o *indiretti*, derivanti dal crollo di strutture, dall'esplosione di recipienti o dalla fuoriuscita di sostanze.

Per spegnere un incendio è necessario interrompere il triangolo del fuoco, agendo su uno dei tre elementi che lo compongono.

Conseguentemente si individuano tre possibili azioni:

1. sottrazione dei combustibili dall'incendio;
2. soffocamento, impedendo il contatto tra l'aria e l'ossigeno e i materiali incendiati;
3. raffreddamento, fino ad abbassare la temperatura al di sotto di quella di accensione dei materiali.

Le tre azioni possono essere esercitate contemporaneamente. In tal caso l'azione di spegnimento è più efficace.

DISPOSIZIONI DA RISPETTARE DA PARTE DI TUTTO IL PERSONALE PER DIMINUIRE IL RISCHIO D'INCENDIO

- **Non fumare** nei locali e nelle pertinenze scolastiche (anche esterne) o introdurre fiamme libere in luoghi ove esista pericolo di incendio;
- **non gettare** ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, contenitori rifiuti, ecc.;
- **evitare** comportamenti ed azioni che possano generare un principio d'incendio;
- **non utilizzare** in modo improprio interruttori elettrici e apparecchi elettrici di qualsiasi natura;

- **spegnere sempre** le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, *computer*);
- **non usare** apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili;
- **segnalare** eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
- **evitare** di caricare eccessivamente un'unica prese di corrente;
- **limitare** le prese multiple. Non usare mai adattatori multipli che consentano l'inserimento a catena di più prese multiple:



- **evitare** grovigli di cavi e le riparazioni volanti;
- **prevedere** la giusta aerazione dei dispositivi elettrici;
- **concordare preventivamente** l'utilizzo delle utenze elettriche con il Dirigente scolastico;
- **concordare preventivamente** l'uso di prolunghe, prese multiple o simili con il Dirigente scolastico che deve essere sempre effettuato nel rispetto della normativa vigente;
- **evitare** che qualora si impieghino prolunghe elettriche esse siano motivo di inciampo (in ogni caso dovranno essere adeguatamente segnalate);
- **non utilizzare e non avvicinarsi** macchine, impianti e attrezzature di proprietà dell'Istituto, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico;
- **non sostare** in prossimità di macchinari o intervenire sugli stessi se non previa preventiva autorizzazione da parte del Dirigente scolastico;
- **non introdurre o utilizzare** apparecchiature elettriche non fornite dall'Istituto o senza l'autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico
- **non impiegare** fornelli elettrici;
- **non depositare** carta o altri materiali infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici;
- **porre** la carta e altri materiali infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata;
- **mantenere** costantemente sgombre da ostacoli le vie di accesso ai presidi antincendio e le uscite di emergenza;
- **verificare** che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi ed alle uscite di emergenza;
- **non accumulare** rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli;
- **stoccare** le sostanze infiammabili presenti nei laboratori in modo opportuno (chiuse in armadietti) e farle manipolare esclusivamente dal personale addetto;

- **non bloccare** l'apertura delle uscite di sicurezza con suppellettili o altro;
- **non bloccare** le porte antincendio in posizione di apertura (con cunei o altro) se le elettrocalamite sono guaste o assenti;
- **rispettare** la segnaletica di sicurezza;
- **segnalare** al Dirigente scolastico o al responsabile di plesso situazioni che possono costituire pericolo di incendio

COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

Ricordatevi che il fumo sale sempre verso l'alto.

In caso di incendio:

- **allontanarsi** rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze;
- **attenersi** alle indicazioni del *Piano di Emergenza* della Scuola e, in caso di evacuazione generale, a quanto indicato dal personale addetto e a quanto appreso nel corso delle periodiche esercitazioni di evacuazione;
- **scendere** ai piani inferiori e mai dirigersi verso l'alto; se necessario sdraiarsi a terra, mettere un fazzoletto su naso/bocca e strisciare fino all'uscita più vicina;
- **seguire** sempre i cartelli o le luci di emergenza le quali porteranno sempre al sicuro. Le luci di emergenza o i segnali verdi indicano sempre le uscite di emergenza;
- **cercare** un balcone o una terrazza se ci si trova impossibilitati a scendere per via del fumo eccessivo, uscire e richiudersi la porta alle spalle, se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati, cercando di richiamare l'attenzione;
- **mantenere** il più possibile la calma e cercare di evitare di lasciarsi prendere dal panico perché è quello che causa più vittime;
- **non correre** se si dovessero incendiare gli abiti perché l'aria alimenterebbe il fuoco, ma cercare utilizzare una coperta per soffocare le fiamme;
- **ricordare** sempre che l'ossigeno presente nell'aria alimenta il fuoco pertanto, in caso di fumo eccessivo se proprio necessario aprire solo le finestre che si trovano agli ultimi piani in modo che il fumo defluisca e con esso anche il calore, evitando così pericoli di crolli della struttura orizzontale: soffitto o copertura;
- **è vietato**, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti;
- **non utilizzare mai** acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.

EVACUAZIONE

Se l'incendio non è controllato si deve procedere all'evacuazione dell'edificio nel più breve tempo possibile.

Il responsabile dell'emergenza emana il segnale di evacuazione dell'edificio scolastico. L'ordine di evacuazione, fino a disposizione diversa, avviene attraverso un **suono prolungato** della sirena dell'allarme antincendio in dotazione della scuola, di un dispositivo tipo "tromba da stadio" o della campanella; può anche essere emesso a voce dal collaboratore scolastico/addetto all'emergenza.

L'evacuazione delle varie zone dell'istituto deve avvenire **con ordine e calma** poiché fughe disordinate e precipitose potrebbero provocare incidenti gravi.

All'interno dell'edificio, in più punti in ogni piano, sono affisse le planimetrie che indicano le vie di fuga da seguire, i nominativi del personale addetto alla gestione dell'emergenza (*chi fa cosa*) e le indicazioni da seguire in caso di emergenza. All'interno di ogni aula sono presenti le Informazioni essenziali riguardo l'evacuazione. È necessario che tutti prendano **preventivamente visione e conoscenza** di tali disposizioni.

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA

In tutte le norme in materia di sicurezza, ed in particolare in quelle più recenti, viene sottolineata l'importanza della **partecipazione** di **tutte** le figure coinvolte alla sicurezza: con partecipazione si intende che i lavoratori di qualsiasi ordine e mansione devono, nei limiti delle loro possibilità e delle informazioni ricevute, *contribuiscono* all'attuazione delle norme di sicurezza.

In sintesi, nel caso della scuola, il personale docente e non docente, in funzione delle proprie mansioni e possibilità, deve:

- **trasmettere** agli studenti le informazioni riguardanti la sicurezza sia discutendo direttamente con loro delle norme tecniche e comportamentali più importanti, sia dando l'esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all'interno dell'edificio scolastico (non fumare dove è vietato, non correre nelle scale, non parcheggiare vicino alle uscite di sicurezza e lungo i percorsi pedonali, ecc.);
- **partecipare** attivamente alle periodiche prove di evacuazione;
- **comunicare** al Dirigente scolastico ai Dirigenti o ai Preposti (come previsto all'art. 20 del D.Lgs. 81/2008.) eventuali inadeguatezze di cui si viene a conoscenza (impianti elettrici non funzionanti, infiltrazioni, danneggiamenti ad impianti, ecc.)
- **mettersi a disposizione** per il coinvolgimento ad attività connesse con l'organizzazione e la gestione della sicurezza (squadre di emergenza, incontri formativi, ecc.) ;
- **informarsi** circa l'organizzazione e la gestione degli aspetti legati alla tutela della salute e sicurezza attraverso le modalità (materiali, incontri informativi, ecc.) organizzate ed attuate dal Dirigente scolastico ed attraverso la consultazione dei documenti pubblicati sul sito della Scuola nell'apposita sezione dedicata alla queste tematiche.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Roberto Toro

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Arch. Mario Giovagnoli

